

Michele Gazo

I MISTERI DI VARESE



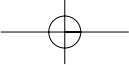
6

CineLandia

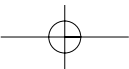
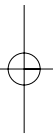
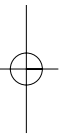
La Provincia di Varese



CAMERA DI
COMMERCIO
DI VARESE



PUBBLICITA



IL FENOMENO DEI CERCHI NEL GRANO

Crop circles e segni indecifrabili

Esiste un fenomeno, conosciuto in tutto il mondo con il termine "*crop circles*", che riguarda la comparsa, all'interno di campi di grano, di disegni prevalentemente circolari generati dall'appiattimento al suolo di alcune aree di spighe. Questi disegni apparvero per la prima volta verso la fine degli anni '70 nel sud dell'Inghilterra. I primi di essi a comparire erano decisamente elementari, ed erano sostanzialmente dei semplici cerchi, ma con il passare degli anni (e la diffusione delle notizie che li riguardavano) i disegni nel grano si fecero via via più strutturati, raggiungendo in certi casi complessità eccezionali.

La caratteristica controversa di questo fenomeno consiste nel fatto che, a parte rari casi, la paternità dei *crop circles* non è rivendicata da nessuno, nonostante a volte si sia di fronte a vere e proprie opere d'arte. Questo fatto ha lasciato il campo sgombro, nel corso degli anni, alle più disparate teorie in merito, spesso al limite della credibilità (se non oltre). Se inizialmente, infatti, per spiegare i cerchi si parlò di impronte lasciate dall'atterraggio di fantomatici dischi volanti alieni, con il complicarsi delle forme e dei disegni si giunse a ipotizzare l'azione di non meglio specificate "volontà" energetiche, che traccerebbero nel grano dei veri e propri messaggi criptati. Tali messaggi sarebbero poi, secondo chi sostiene quest'idea, diretti a individui prescelti, dotati di facoltà paranormali o semplicemente di superiore sensibilità emotiva o "spirituale", che sarebbero in grado di decifrarli o comunque di percepirne l'intrinseco significato esoterico. Questa teoria, di stampo perfettamente *New Age*, ha preso sempre più piede negli ultimi anni, diffondendosi un po' ovunque, esattamente come hanno fatto



Disegno apparso in un campo di grano nel sud dell'Inghilterra. (Foto d'archivio)

IL FENOMENO DEI CERCHI NEL GRANO



Disegno nel grano apparso a Oneda (Sesto Calende) la notte tra il 9 e il 10 maggio 2006 (Fonte Christian V. dal sito cropfiles.it)

i cerchi nel grano.

Dopo essere comparsi nei campi di tutto il resto dell'Europa, i *crop circles* non potevano non comparire anche nella provincia di Varese. E così, infatti, è stato.

Gli scali spaziali di Bolladello, di Sesto Calende e di Uboldo

La notte fra il 9 e il 10 maggio 2006 fu particolarmente movimentata per gli abitanti di Bolladello di Cairate. Come riportato dall'edizione milanese del settimanale "*Leggo*", chi abitava nelle vicinanze dei campi di grano che costeggiano la strada provinciale 12 faticò a dormire: a tenere tutti svegli furono strani lampi notturni, i guaiti spaventati di diversi cani e i segni di irrequietezza degli animali da cortile. Che cosa stava succedendo fuori dalle abitazioni della piccola frazione del paese?

La risposta parziale sembrò arrivare il mattino seguente, quando nei campi vicino alla provinciale venne rinvenuto qualcosa di totalmente inaspettato: intere aree di spighe apparivano schiacciate sul terreno a formare dei tracciati precisi, simili a disegni. Chi li aveva realizzati? Perché lo aveva fatto, e, soprattutto, *come* lo aveva fatto? Che cosa avevano percepito gli animali nella notte: misteriose forze sconosciute, la presenza di buontemponi in azione, o semplicemente qualche insolito fenomeno atmosferico?

Stando alle testimonianze raccolte dalla stampa, i disegni di Bolladello sarebbero stati identici ad altri comparsi nel corso della stessa notte nei campi di Mozzate e Carbonate, paesi del Comasco a due passi dalla provincia di Varese, e sarebbero stati simili a due lettere gigantesche, una T e una G.

Dei casi comaschi si interessarono anche i quotidiani nazionali, come *La Repubblica*, e persino il *Tg2*: gli intervistati parlarono di boati nel corso della notte, di rumori come di elicottero e di lampi nel cielo, ma Antonio Oliva, pensionato di Carbona-

Disegni nel grano apparsi a Mozzate (Como), simili, a detta di molti, a quelli di Bolladello di Cairate (Varese) apparsi nella stessa notte. (Fonte cropfiles.it, varese-news.it)





te intervistato in merito, smentì tutto: *-C'è chi dice di aver sentito rumori e visto luci, ma io che abito a poche decine di metri da qui non ho visto né sentito nulla.-*

Un altro intervistato, Antonio Stocco, appassionato di vita extraterrestre e convinto sostenitore della tesi *UFO*, così si espresse a proposito dei disegni nel grano comaschi: *-Per me c'è qualcosa: è un avvertimento, un segnale! Ci stanno mandando dei segnali, vedrete che presto qualcosa succederà!-*

Altri ancora, intervistati sul posto, avanzarono teorie forse addirittura più originali: *-Per me è roba militare: stanno provando nuove armi, secondo me sono laser. Si stanno addestrando a colpire obiettivi molto precisi, in modo da distruggere qui e lasciare intatto lì. Guardate questo campo e capirete.-*

Nel caso di Bolladello di Cairate gli esperti parlarono anche di piccole trombe d'aria, dato che il tempo, in quei giorni, non era dei migliori, ma gli abitanti del piccolo centro abitato non furono d'accordo: a parer loro l'ultimo temporale era finito da un pezzo e una "piccola tromba d'aria" era da escludere. Il proprietario del campo di Mozzate però sostenne, durante un sopralluogo della protezione civile, che il fenomeno non aveva nulla di anomalo, ma anzi capiterebbe spesso: quando le spighe sono giovani, dopo giornate di pioggia potrebbe accadere che si pieghino, ma solo in alcuni punti, poi si riprenderebbero.

Nulla di fuori dall'ordinario dunque, anche se i numerosi automobilisti che rallentavano lungo la provinciale e abbassavano il finestrino per vedere meglio il disegno nel grano fanno pensare a chi non era presente che l'impatto visivo avesse ben poco di consueto.

C'è da aggiungere che la stessa notte anche a Locate Varesino



I cerchi nel grano (e l'arco che li collega) apparsi in un campo di Uboldo nella notte tra il 20 e il 21 giugno 2007. (Fonte: cropfiles.it)

Particolare delle spighe piegate al centro di uno dei cerchi apparsi a Uboldo. (Fonte: cropfiles.it)

IL FENOMENO DEI CERCHI NEL GRANO



Le spighe all'interno dei crop circles di Uboldo appaiono "pettinate" al suolo nella medesima direzione. (Fonte: cropfiles.it)

Particolare del punto in cui l'arco di congiunzione tra i due crop circles apparsi a Uboldo si unisce a uno dei due cerchi. (Fonte: cropfiles.it)



e in un campo di grano a Oneda, una piccolissima frazione di Sesto Calende, apparvero altri disegni simili, come documentato dal signor Christian V., che ne ha inviato alcune foto al sito internet cropfiles.it, che si occupa appunto di casistica di questo tipo.

La formazione di cerchi nel grano più recente (oltre che la più interessante) documentata in provincia di Varese, infine, è quella apparsa nel comune di Uboldo, in un campo nei pressi del ponte vicino all'autostrada, probabilmente nella notte tra il 20 e il 21 giugno 2007. La formazione era costituita da due cerchi distinti, rispettivamente del diametro di 12 e di 6 metri, e da un arco della lunghezza di 4 metri.

Forme precise, rispettose delle proporzioni geometriche... troppo, per essere semplicemente catalogate come effetti di capricci climatici. E allora qual è l'origine di queste figure? E quale il loro significato?

Il segreto dei cerchi

Il fenomeno dei cerchi nel grano è un enigma che riguarda tutto il mondo. La provincia di Varese ha cominciato a esserne toccata solo negli ultimi anni, e questo lascia supporre che dietro l'apparizione di forme e disegni realizzati dalla piega delle spighe ci sia lo zampino di qualche burlone spinto dall'influenza dei mass media, i quali hanno trasformato la questione dei cerchi nel grano in un fenomeno, si potrebbe dire, modaiolo. Diversi studiosi hanno dimostrato come la creazione di simili figure, anche delle più complesse, sia possibile con

il semplice utilizzo di strumenti quali assi di legno e corde, anche solo da parte di appena un paio di persone e per di più nel giro di poche ore. C'è da aggiungere anche che la creazione dei primi cerchi nel grano apparsi in epoca contemporanea, ovvero quelli scoperti nella brughiera inglese negli anni '70, è stata rivendicata da parte di due pensionati sessantenni nel settembre del 1991. Stando alla loro confessione, li avrebbero realizzati piantando un piolo in un punto del terreno e poi utilizzandolo come perno per tracciare il cerchio, aiutandosi con una fune e una lunga trave per appiattire le spighe.

C'è chi, comunque, continua a sostenere delle tesi alternative circa l'origine dei misteriosi disegni. Abbiamo già visto come la prima a essere stata formulata è quella secondo cui le forme circolari sarebbero le impronte lasciate nel grano da mezzi volanti di forma discoidale, atterrati sui campi per ragioni sconosciute e poi ripartiti. I suddetti velivoli sarebbero poi, secondo molti, di provenienza extraterrestre. Se questa ipotesi suggestiva, però, poteva valere per i primi casi di disegni nel gra-

Immagine del crop circle apparso a Saronno l'1 giugno 2006. (Foto di Carmelo Carchedi)



L'INTERVISTA

Alfredo Lissoni, giornalista e scrittore, è il responsabile lombardo del Centro Ufologico Nazionale. Già caporedattore del mensile Oltre la Conoscenza e corrispondente del Nuovo Giornale di Bergamo, è stato coautore dell'enciclopedia Misteri e Verità edita da Peruzzo e consulente televisivo. Ha gestito un videotel ufologico ed è webmaster di 15 siti internet fra cui La Rete, una vera e propria ANSA dell'ufologia. Ha scritto diciotto volumi incentrati sull'argomento "UFO", tra cui il libro-inchiesta sul caso dell'UFO-CRASH (schianto al suolo di un ufo) avvenuto a Vergiate nel 1933 "Gli x-files del nazifascismo", edito da IdeaLibri (vedi "U-UFO"). Presente al nostro incontro sui cerchi nel grano nel Varesotto è anche sua moglie Stefania Genovese, che è stata direttrice della rivista di astronomia e esobiologia "Kosmos" per diversi anni. La sua tesi di laurea in filosofia verteva proprio sull'argomento "UFO" e ha ottenuto svariati premi e riconoscimenti, anche all'estero, come per esempio a Barcellona.

Dottor Lissoni, cosa ne pensa dei cerchi nel grano, sono fenomeni spiegabili con l'intervento umano?

I cerchi possono essere realizzati in modo artigianale senza troppi problemi. Il punto è proprio questo: perché se ipotetici alieni o forze sconosciute vogliono comunicare con noi realizzano disegni piegando le spighe di grano? Se proprio vogliono utilizzare questo mezzo decisamente poco tecnologico, non potrebbero piegare qualcosa di più grosso, come per esempio alberi? Così sapremmo in modo inequivocabile che qualcosa di strano dietro c'è veramente. Mi pare poco credibile che intelligenze in grado di attraversare lo spazio per giungere sino a noi debbano ricorrere a un simile sistema comunicativo così ambiguo e decisamente poco efficace... Ciononostante, occorre comunque mantenere una mentalità aperta e valutare caso per caso.

Riguardo ai cerchi nel grano del Varesotto cosa può dirci?

Esistono pochi casi e quasi per nulla documentati. Diversi crop circles della provincia, inoltre, sono stati identificati come l'opera di alcuni ragazzi della zona, per cui è veramente difficile pronunciarsi in merito ai casi ancora incerti e quindi avanzare delle ipotesi di collegamento con il fenomeno ufologico...

Avete analizzato dal punto di vista chimico-fisico le aree interessate dalla comparsa di cerchi nel grano? Avete riscontrato qualche anomalia?

Abbiamo analizzato alcuni cerchi apparsi in Inghilterra e anche in Italia. A Ponte Gurone, per esempio, un cerchio che appariva perfettamente collocato al centro di un campo (senza solchi tra le spighe che indicassero una possibile via di accesso "umana", per intenderci) presentava tracce di polvere di ferro, che però, è bene dirlo, poteva provenire dai comignoli di scarico delle fabbriche vicine. Stesso discorso per il caso di Merate, nel 1998, in cui il motore di un'auto in transito su una via vicino a una scuola si fermò

all'improvviso. Il conducente scese e si accorse che nel campo di grano accanto alla strada c'era un cerchio. Lo analizzammo e scoprimmo che presentava tracce di radioattività. Informato chi di dovere venimmo a scoprire che c'era stata una piccola fuga di radioattività dalla Francia di cui nessuno aveva parlato per non allarmare l'opinione pubblica. Anche in questo caso, quindi, niente di apparentemente "alieno".

Il sito web www.cropfiles.it si occupa del fenomeno cerchi nel grano con mentalità aperta, senza tralasciare ogni possibile spiegazione che possa far luce su questa controversa casistica. Nel suo archivio sono catalogati casi di apparizioni di disegni nei campi di tutta Italia, relativi agli anni che vanno dal 1977 a oggi. Anche i cerchi e i disegni apparsi nella provincia di Varese sono presenti. Il signor Leonardo fa parte della redazione del sito web: abbiamo chiesto a lui alcune informazioni riguardo alla casistica varesotta dei *crop circles*.

Da quanti anni il fenomeno dei cerchi nel grano è presente nella provincia di Varese?

Se facciamo riferimento ai confini geografici "ufficiali" della provincia di Varese, solamente da poco. Il primo crop circle vero e proprio apparso nella provincia risale al giugno 2007, precisamente a Uboldo. Qualche altro caso si era verificato nel 2006, ma si trattava per lo più di formazioni non geometriche, forse causate dalla semplice azione di agenti atmosferici, ma nelle pro-

vince limitrofe lo scenario cambia. La Lombardia è, da sempre, tra le regioni più interessate dal fenomeno, come si può vedere a questo indirizzo web:

www.cropfiles.it/special/cropstatic.pdf

In che zone della provincia sono avvenute le apparizioni?

Solo nella zona sud-est di Varese, verso Milano.

I cerchi apparsi nel Varesotto che aspetto hanno (semplice, elaborato, simile ad altri ritrovati all'estero o in altre zone d'Italia..)?

L'unico vero e proprio crop circle varesino è quello di Uboldo. Ha un aspetto regolare, geometrico, mediamente elaborato. È costituito da due cerchi e da un arco, che sono tra le forme più comuni nei crop circles, pertanto il caso di Uboldo non presenta delle peculiarità degne di nota dal punto di vista della originalità del disegno, nonostante sia ben eseguito e di dimensioni rilevanti.



Il libro di Alfredo Lissoni sullo schianto al suolo di un UFO a Vergiate nel 1933. (vedi "U"-UFO).

È tecnicamente possibile che i disegni siano di origine umana, che siano realizzati quindi ad arte per scherzo o truffa?

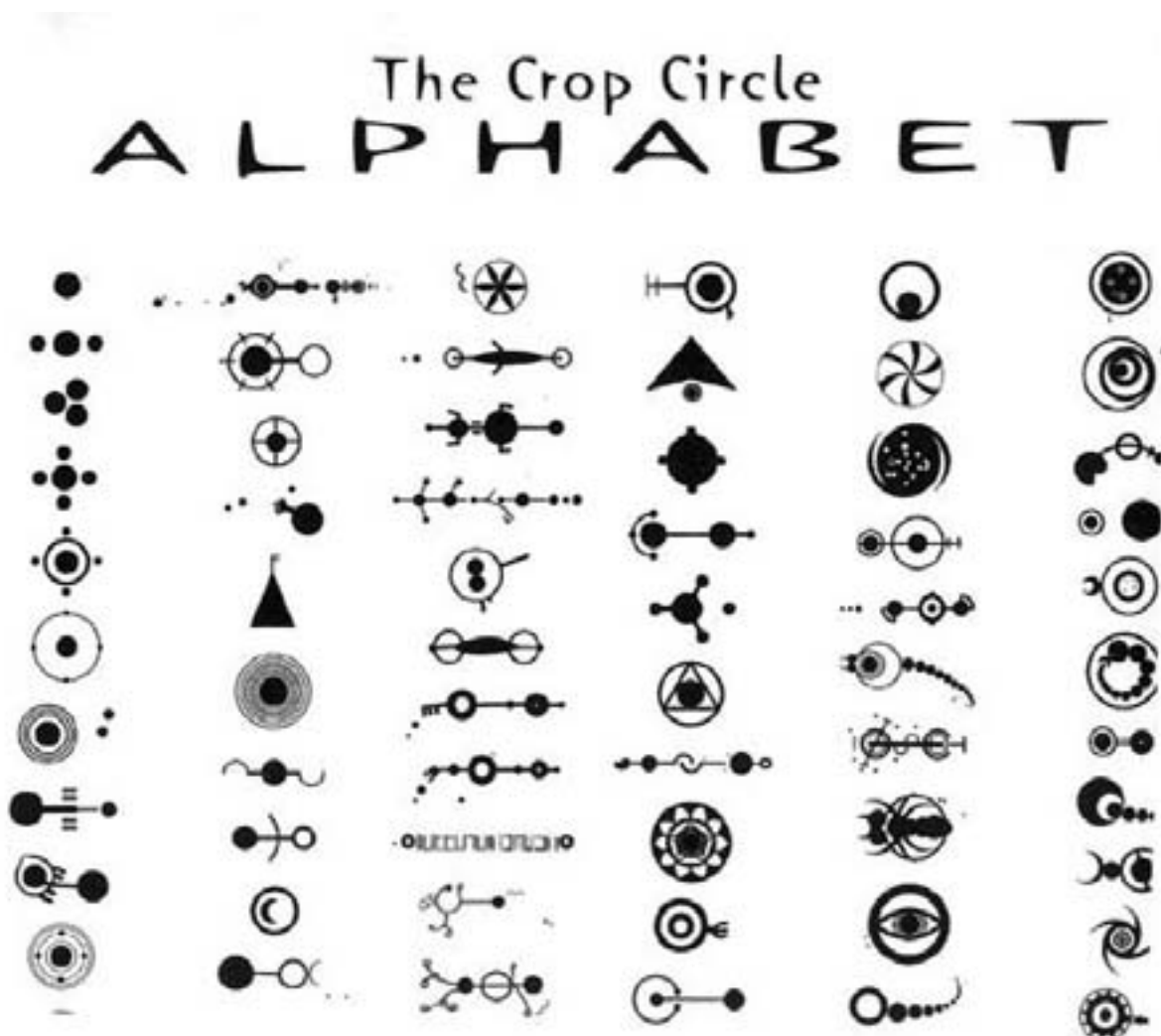
Non solo è tecnicamente possibile, ma nella maggior parte dei casi è verosimile e probabile che siano di origine umana. Non credo però che la motivazione sia lo scherzo, tantomeno la truffa. Ad ogni modo sarebbe errato fare delle congetture generalizzate basandosi su singoli casi. Ogni crop circle fa storia a sé.

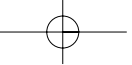
www.cropfiles.it

no, che erano effettivamente dei semplici cerchi, risulta inadeguata per spiegare le figure decisamente più elaborate apparse negli anni successivi, più simili a "messaggi grafici" che a tracce lasciate dall'opinabile atterraggio di qualcosa.

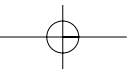
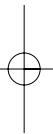
Un'altra ipotesi, di stampo molto "New Age", parte dal presupposto che il pianeta Terra sia in realtà una sorta di vero e proprio organismo vivente. Le figure apparse nei cerchi di grano sarebbero così l'equivalente di "sfoghi cutanei", sintomi del pianeta malato. La constatazione della loro presenza dovrebbe spingere l'uomo a riflettere sulla propria azione invasiva nei confronti della natura, e quindi a sanare la Terra prima che essa soccomba. Magari, verrebbe da aggiungere, cominciando proprio da un maggiore rispetto per i campi di grano...

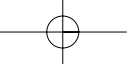
C'è chi ha voluto vedere nelle figure apparse nel grano l'alfabeto di un ipotetico linguaggio sconosciuto. (Fonte: internet)





PUBBLICITA





PUBBLICITA

